

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Band: - (2004)

Heft: 5

Artikel: Ponte per pista ciclabile, Gaissau

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132974>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ponte per pista ciclabile, Gaissau

ingegnere Frank Dickbauer
architetto Hermann Kaufmann
foto Ignacio Martinez

Hermann Kaufmann

Questo ponte, lungo la pista ciclabile del lago di Costanza, tra Gaissau a Reineck, collega la Svizzera all'Austria. La creazione di un ponte in legno in questo punto marca in modo simbolico l'entrata nel Voralberg, il paese per eccellenza della costruzione in legno. I ponti in legno sono i meno onerosi per quel che concerne la manutenzione, ma solo se eseguiti in modo adeguato. È stata quindi curata l'esecuzione e la costruzione dei dettagli. La struttura portante è formata da due travi e un tirante che formano le pareti laterali del ponte. Questo sistema statico ha portato ad una soluzione molto aperta delle pareti permettendo un'ampia vista sul paesaggio. Lo spazio del ponte è caricato di un significato particolare, il passaggio sul fiume non è ridotto solo ad una carreggiata standard. La struttura del ponte è completamente rivestita, vale a dire presenta una protezione in legno nella quale non è stata utilizzata nessuna protezione chimica. Il ponte è stato assemblato ad Hard, sull'argine del Reno e trasportato su di una chiatte lungo il lago di Costanza e il Vecchio Reno, per poi essere posizionato, grazie all'ausilio di gru, sulle spalle agli argini del fiume.

Frank Dickbauer

L'attuale immagine del ponte di Gaissau è frutto di un dialogo attento fra architetto ed ingegnere. Le due pareti portanti laterali del ponte sono particolari, infatti sia l'elemento superiore che quello inferiore sono costituiti da due travi in legno lamellare, sezione 130x10cm, con un tirante passante nel mezzo formato da 4 barre piatte d'acciaio. Dato che il tetto del ponte è orizzontale, mentre la carreggiata presenta una pendenza longitudinale, non è possibile avere la normale geometria per il tirante (a parabola quadratica) è però importante creare un passaggio tangenziale dagli elementi rettilinei nelle due campate terminali alla parabola nella parte centrale. Ogni piega del tirante, teso a circa 1000kN, provoca forze di deviazione che sono molto difficili da controllare nei giunti in legno. Il problema principale è quello di introdurre la

forza proveniente dal tirante nel puntone superiore. Con la divisione del tirante nelle campate terminali è possibile ripartire le forze in modo uniforme sulla sezione in legno. La struttura orizzontale sotto la carreggiata è composta da travi in acciaio, mentre il tetto formato da una piastra multistrato spessa 40mm è stato eseguito in modo da resistere alle forze di taglio e ha, oltre ai soliti compiti, anche quello di stabilizzare il puntone superiore. In ciascuna estremità del ponte è presente un telaio formato da profili HEB 320, il quale trasferisce le forze agenti perpendicolarmente all'asse del ponte agli appoggi e stabilizza il sistema. I pilastri intermedi sono connessi alla struttura di chiusura orizzontale inferiore, sostengono il tetto e impediscono il ribaltamento delle travi molto esili.

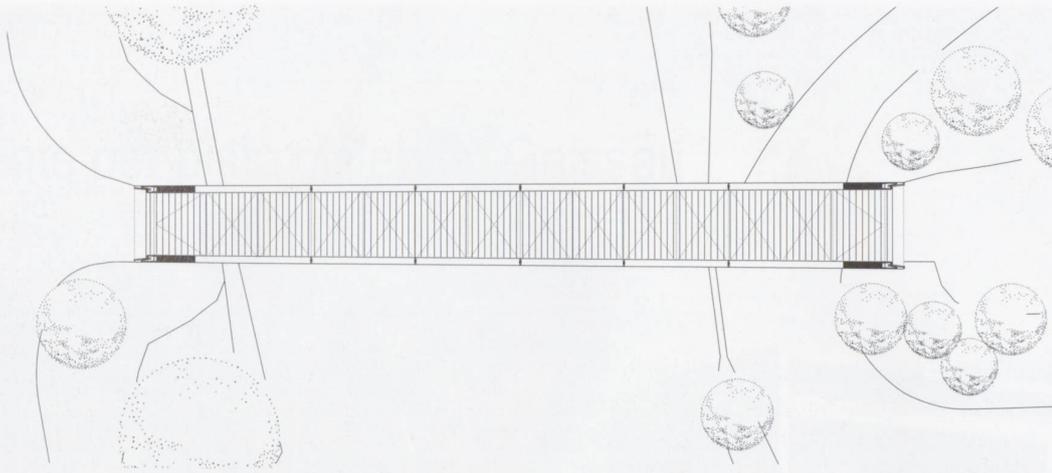
Traduzione dal tedesco di Patrizia Pasinelli



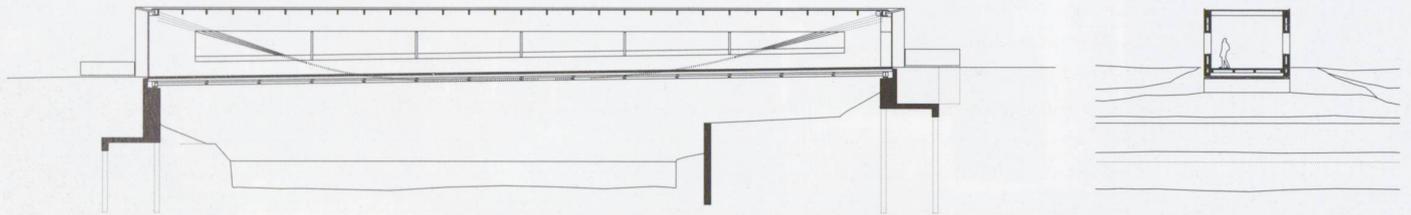


Ponte per pista ciclabile, Gaissau

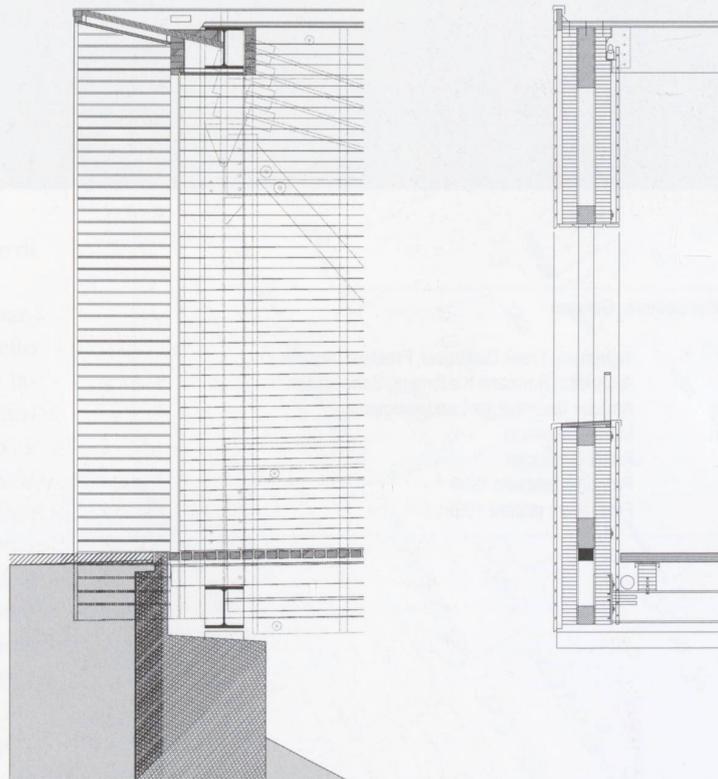
Progetto	Ingegnere: Frank Dickbauer, Frastanz, Austria Architetto: Hermann Kaufmann, Schwarzach
Committente	Amt der Vorarlberger Landesregierung
Collaboratori	Martin Rümmele
Specialisti	Frank Dickbauer
Date	Progetto: febbraio 1999 Fine lavori: ottobre 1999



Pianta



Sezioni



Sezioni di dettaglio longitudinale e trasversale

